

**ASSOCIATION DES PISCINES
ROMANDES ET TESSINOISES**

MANUALE DI BUONE PRATICHE

Piano di protezione COVID-19

Preambolo

A tutt'oggi il Consiglio federale non ha ancora fissato un calendario per la riapertura delle piscine pubbliche, né per gli assembramenti di più di 5 persone.

Tuttavia, sulla base del principio che qualsiasi riapertura futura, indipendentemente dalla data, sarebbe soggetta a condizioni, ovvero all'introduzione di nuove pratiche volte a prevenire qualsiasi rischio di contaminazione del personale, con misure adeguate e la fornitura di DPI per gli utenti, l'APRT desidera elaborare un manuale di buone pratiche per i propri soci, al fine di consentire loro di mettere le proprie strutture a disposizione degli utenti (grande pubblico, club e società) nelle migliori condizioni possibili.

Ricordiamo che l'APRT riunisce proprietari e gestori delle piscine pubbliche, che sono essenzialmente di proprietà dei comuni. L'APRT conta attualmente 125 membri nella Svizzera romanda e in Ticino, in rappresentanza di circa 140 stabilimenti balneari.

Il presente manuale delle buone pratiche persegue i seguenti obiettivi:

- fornire un accesso sicuro alle piscine pubbliche coperte e all'aperto, per evitare che l'elevata domanda durante i mesi estivi crei assembramenti eccessivi e/o generi comportamenti pericolosi in riva a laghi e fiumi;
- consentire alle società, ai club e alle altre associazioni di riprendere le loro attività (sport e salute);
- garantire la salute e la sicurezza dei collaboratori e dei clienti delle piscine pubbliche, che sono criteri prioritari per l'attuazione delle raccomandazioni.

A tale scopo, il manuale di buone pratiche sviluppa un "piano di protezione" basato su 3 pilastri:

Adeguamento degli usi

Condizioni specifiche di utilizzo degli impianti:

- Limitazione del numero di entrate.
- Limitazione del numero di bagnanti per piscina.
- Limitazione (eventuale) del tempo di balneazione.
- Servizi / attrezzature disponibili e non disponibili.
- Per il momento gruppi di 5 persone al massimo, con possibile evoluzione secondo le future direttive dell'UFSP.
- Rispetto del distanziamento sociale (2 metri).
- Regola di base di 10m² a persona, applicata in collaborazione con l'associazione VHF, secondo le direttive dell'UFSP.

Igiene

- Promemoria dei gesti-barriera.
- Messa a disposizione degli utenti di dispenser di gel idroalcolico all'ingresso dello stabilimento e in altre aree "chiave" (spogliatoi, servizi igienici, chiosco alimentare).
- Disinfezione costante delle aree spogliatoio (cabine, armadietti) con personale sempre presente durante l'orario di apertura al pubblico.
- Intensificazione della frequenza di disinfezione degli impianti dello stabilimento (pavimenti, banconi, casse, ecc.).
- Tutte le operazioni di pulizia del programma consueto vengono rafforzate in modalità "disinfezione" (con conseguente adeguamento della scelta dei prodotti utilizzati – aumento della frequenza).

Sorveglianza

- Formazione del personale dello stabilimento sulle nuove istruzioni per l'utilizzo delle strutture da parte degli utenti.
- Presenza permanente del personale per garantire il rispetto delle istruzioni nelle aree "chiave" (spogliatoi, piscine).
- Adeguamento del numero del personale di sorveglianza per monitorare il rispetto delle norme in tutto lo stabilimento (spiagge, zone relax, aree di gioco, ecc.).

È probabile che ogni stabilimento debba adattare tali raccomandazioni alle proprie caratteristiche, soprattutto nel caso in cui una struttura/attrezzatura non descritta nel presente manuale comporti la formazione di code, assembramenti di persone o rappresenti qualsiasi altro rischio per la salute. In questo caso si applicano i principi dei 3 pilastri precedenti (adeguamento degli usi, igiene, sorveglianza). **Ogni gestore, inoltre, ha la libertà di limitare l'accesso a determinati impianti, se ritiene che le condizioni operative raccomandate siano troppo restrittive o non possano essere applicate.**

Il presente manuale spera di rappresentare la maggior parte dei casi e dei problemi che potrebbero presentarsi. Tale documento è naturalmente soggetto ad aggiornamento secondo le nuove direttive che saranno emanate dalla Confederazione (UFSP, UFSP, ecc.).

Indice

A - HOME

- 1) *Gestione delle code*.....p 6
- 2) *Accoglienza alla cassa* p 7
- 3) *Registrazione delle entrate (tracciabilità)*..... p 8

B SPOGLIATOI E ARMADIETTI

- 4) *Spogliatoi*.....p 9
- 5) *Armadietti*.....p 10
- 6) *Altre norme nell'area spogliatoio*.....p 10

C SPIAGGE, ZONE RELAX

- 7) *Zone relax all'aperto*.....p 11
- 8) *Spiagge per le piscine coperte*.....p 11

D PISCINE (BALNEAZIONE), AREE SPORTIVE, AREE DI GIOCO

- 9) *Vasche nuotatori*.....p 12
- 10) *Vasche non nuotatori*.....p 12
- 11) *Trampolini*.....p 13
- 12) *Vasche per bambini*.....p 13
- 13) *Area sportiva all'aperto (beach volley, calcio, bocce, basket, ecc.)*.....p 13
- 14) *Accesso al lago*.....p 13
- 15) *Acquascivoli*.....p 14
- 16) *Area giochi (altalene, scivoli, giochi vari per bambini, ping pong, trampolini, ecc.)*.....p 14

E RISTORAZIONE

- 17) *Piccola ristorazione da asporto*.....p 14
- 18) *Picnic*.....p 14
- 19) *Ristorazione con posti a sedere*.....p 14

F - CENTRI WELLNESS

20) *Sauna*.....p 15

21) *Bagno turco*.....p 15

22) *Vasca idromassaggio*.....p 15

23) *Piscine termali*.....p 16

G NORME TECNICHE CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE

24) *Controllo pH*.....p 16

25) *Cloro libero*.....p 16

H NORME TECNICHE CONCERNENTI LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE

26) *Pulizia e disinfezione*.....p 17

I NORME SPECIALI IN MATERIA DI SALVATAGGIO / PRONTO SOCCORSO

27) *Salvataggio*.....p 17

28) *Pronto soccorso*.....p 18

K NORME SPECIALI DESTINATE ALLA CLIENTELA DI GRUPPO

29) *Accoglienza dei gruppi durante l'orario di apertura al pubblico*.....p 18

30) *Accoglienza delle società/dei club al di fuori dell'orario di apertura al pubblico*...p 18

L NORME AMMINISTRATIVE GENERALI

31) *Regolamento interno*.....p 19

32) *Contratti del personale*.....p 19

33) *DPI*.....p 19

Contatti APRT.....p 20

A - HOME

1) *Gestione delle code*

a) È necessario mettere un cartello di promemoria con le norme sanitarie della Confederazione?

Raccomandazione APRT: Sì

b) È necessario applicare le marcature al suolo per il rispetto del requisito di 2 metri?

Sì

c) È necessario separare i flussi dei clienti in entrata e in uscita mediante barriere o altri mezzi tecnici (cordone di sicurezza), per evitare che tali flussi si mescolino?

Sì. A dipendenza della lunghezza della coda, sarà inoltre necessario assicurarsi che la stessa non sia esposta ai pericoli del traffico stradale circolante nelle vicinanze.

d) È necessario imporre l'uso della maschera di protezione alle persone in coda?

NO, purché la Confederazione non la imponga negli spazi pubblici.

e) È necessario che il personale della reception si assicuri che le istruzioni vengano rispettate dalle persone in coda?

Le buone pratiche sembrano essere ben radicate nella popolazione. Il rispetto delle norme determinerà la necessità di mettere a disposizione il personale adibito al controllo, ciò che potrebbe rivelarsi indispensabile, se fosse difficile separare i flussi in entrata e in uscita o se la coda presentasse rischi particolari (traboccamento sulla strada, ecc.).

f) È necessario affiggere le nuove norme regolamentari per le persone in coda all'esterno dello stabilimento, in modo che i clienti siano a conoscenza delle nuove norme di utilizzo?

Sì: (ad es. limiti temporali di utilizzo, strutture non accessibili, potenziali vincoli, limitazioni, restrizioni dell'accesso, ecc.) sotto forma di segnaletica all'esterno della piscina (porta-cartelloni).

g) È necessaria una pulizia speciale (disinfezione) nell'area di formazione della coda?

NO, tranne che nelle aree coperte non ventilate (pulizia frequente del pavimento, delle porte e delle maniglie delle porte).

2) Accoglienza alla cassa

a) È necessario affiggere le norme speciali alla cassa?

Sì: promemoria delle istruzioni sanitarie + informazioni per ricordare che la struttura pubblica è un'area a rischio per gli anziani, per coloro che hanno difficoltà respiratorie e per le persone con altri fattori di rischio.

b) È necessario mettere a disposizione il gel idroalcolico alla cassa?

Sì: un cartello dovrebbe invitare i clienti all'utilizzo sistematico del gel prima di pagare il biglietto d'ingresso o di presentare l'abbonamento (prevenzione della contaminazione per il resto del percorso del cliente attraverso lo stabilimento).

c) È necessario adottare una misura di protezione speciale per i cassieri?

Sì: almeno uno schermo in plexiglas per separare il personale della cassa dagli utenti. Il datore di lavoro fornirà al personale della cassa anche guanti e maschere.

d) È necessario limitare le modalità di pagamento (contanti, carta di credito, ecc.)?

NO: sarà tuttavia necessario indicare, che è preferibile eseguire il pagamento con la carta di credito.

e) Quali sono le condizioni per vietare l'ingresso alla piscina / l'esclusione dalla piscina?

Sarà vietato l'ingresso ai gruppi composti da più di 5 persone, e questo finché la Confederazione non revocherà tale provvedimento (ad eccezione dello stesso nucleo familiare). Questo non riguarda le persone che partecipano a un corso di gruppo, a condizione che tali persone conoscano in anticipo le condizioni di partecipazione a tale corso (cfr. paragrafo 30).

Il personale dello stabilimento si riserva il diritto di escludere gli utenti, che non rispettano le istruzioni d'uso delle strutture o che, con il loro comportamento, mettono a repentaglio la sicurezza sanitaria di altri clienti o dei collaboratori.

f) È necessario adottare delle misure di disinfezione speciali nella zona delle casse?

Sì: il bancone della cassa, il vetro in plexiglas e il lettore delle carte di credito devono essere disinfettati spesso dal personale dello stabilimento.

g) È necessario limitare le entrate?

Sì: secondo la capacità di accoglienza, che dovrà essere calcolata da ogni stabilimento in base alle limitazioni di accesso previste per ogni vasca, alle superfici delle zone disponibili, agli armadietti messi a disposizione ecc. (cfr. capitoli seguenti). In generale, la limitazione del numero massimo di presenze istantanee sarà effettuata

- per le piscine coperte: in base alla capacità delle vasche.
- per le piscine all'aperto: in base alla capacità delle zone relax.
- per le piscine coperte che beneficiano di uno spazio esterno (prato, solarium): in questo caso, i due principi si sommano.

h) Come gestire l'accettazione quando l'ingresso viene effettuato con un distributore automatico di biglietti?

Si applicano le stesse norme per la gestione dei flussi di persone, il che implica la presenza permanente di personale di sorveglianza e di manutenzione. L'uso di gel idroalcolico è obbligatorio prima di utilizzare il distributore. La facciata del distributore dovrà essere regolarmente disinfettata.

3) Registrazione delle entrate (tracciabilità)

a) Come implementare il concetto di tracciabilità degli utenti?

Le opzioni sono tre e la scelta viene lasciata al gestore della piscina:

- l'uso di un'applicazione sul cellulare;
- compilazione di una tabella in un classificatore ubicato ad hoc prima dell'uscita dallo stabilimento;
- compilazione di un modulo su carta semplice, consegnato all'arrivo alla cassa, che il cliente compila durante la permanenza in piscina e che ripone nell'apposita urna prima di lasciare lo stabilimento. Il documento è scaricabile anche dal sito web dello stabilimento.

b) Come spiegare tutto questo agli utenti?

Alla fine di un'epidemia (così come all'inizio), l'obiettivo – in caso di accertamento di un nuovo caso – è quello di contenere la diffusione del virus il più rapidamente possibile, identificando le persone che possono essere entrate in contatto con il portatore del virus. I dati registrati saranno utilizzati unicamente a tale scopo. Questa misura è obbligatoria ed è una condizione per la riapertura degli impianti sportivi dettata dall'UFSP.

c) Per quanto tempo dovranno essere conservati i dati?

I dati dovranno essere conservati per tutto il tempo di applicazione della norma dell'UFSPPO. Non appena la norma sarà stata revocata, i dati saranno eliminati e distrutti.

B - SPOGLIATOI E ARMADIETTI

In caso di piscine all'aperto, si consiglia agli utenti di evitare gli spogliatoi e di venire in piscina direttamente in costume da bagno.

4) Spogliatoi

a) È possibile l'accesso alle singole cabine?

Sì. È il metodo più sicuro per rispettare la distanza sociale e proteggere gli utenti. Il gerente, tuttavia, dovrà garantire l'aumento della frequenza di pulizia delle cabine rispetto alle normali condizioni operative. Qualora il tasso di pulizia si rivelasse insufficiente, sarà necessario chiuderne alcune.

Nei periodi di alta frequentazione e di forte richiesta di cabine, il personale addetto alle pulizie dello spogliatoio dovrà collaborare con il personale della cassa, al fine di rallentare il numero di ingressi, così da evitare la coda davanti alle cabine.

b) È possibile dare libero accesso agli spogliatoi collettivi?

Sì, solo se non fosse possibile offrire le cabine individuali. In questo caso, un cartello nel guardaroba ricorderà la norma di distanziamento sociale di 2 metri e il personale si assicurerà regolarmente il rispetto di tale norma.

c) Sono necessarie misure speciali di pulizia/disinfezione?

Sì. In generale, l'APRT raccomanda di aumentare la frequenza di **disinfezione** delle aree spogliatoio/armadietti, delle docce e dei servizi igienici. In suddette aree sarà messo a disposizione degli utenti anche il gel idroalcolico.

d) È necessario prevedere la presenza permanente di personale sul posto, al fine di garantire il rispetto delle norme?

Sì: l'APRT raccomanda di assegnare una persona addetta alla pulizia permanente delle cabine e/o al controllo del rispetto delle norme negli spogliatoi collettivi, per l'intera durata dell'orario di apertura al pubblico.

5) Armadietti

a) È possibile dare libero accesso agli armadietti?

Sì: limitandone tuttavia l'accesso, onde evitare che troppi clienti sostino contemporaneamente davanti agli armadietti. Considerando che gli armadietti sono spesso disposti su 2 livelli, è possibile immaginare l'apertura di 1 armadietto su 2 per ogni livello. Una disposizione, che limiterà il numero di ingressi, in particolare in caso di piscina coperta. Gli armadietti chiusi sono segnalati.

Sempre nel caso di piscina coperta, per evitare che troppi utenti sostino davanti agli armadietti, è possibile invitarli a portare con sé i propri effetti personali a bordo piscina, con l'obbligo di lasciare le scarpe davanti all'entrata degli spogliatoi.

A causa del limitato numero di armadietti disponibili, onde garantire il rispetto del distanziamento sociale, è sconsigliato il noleggito stagionale degli armadietti.

b) Sono necessarie misure speciali di pulizia / disinfezione?

Sì: come per le cabine, anche gli armadietti saranno regolarmente disinfettati più volte al giorno durante gli orari di apertura al pubblico.

6) Altre norme nell'area spogliatoio

a) È possibile utilizzare gli accessori comfort, come gli asciugacapelli (fon) messi a disposizione dalla piscina?

NO: per evitare la contaminazione da contatto, gli asciugacapelli saranno rimossi. Gli asciugacapelli verticali da parete, invece, non saranno funzionanti (con un chiaro cartello recante la scritta "Fuori servizio – non toccare", per evitare che i clienti tocchino a turno le maniglie).

I clienti sono autorizzati a portare con sé gli apparecchi personali da usare in luoghi adatti (rispettando la distanza minima di 2 metri).

Per le altre attrezzature di comfort, ad es. panche/sedute per indossare le scarpe: organizzare le panche/le sedute con le marcature di distanza di 2 metri e prevedere la presenza di personale negli spogliatoi per garantire il rispetto delle norme.

b) È necessario prevedere delle norme speciali per l'uso degli spazi sanitari (docce, bagni, ecc.)?

Sì: per motivi di sicurezza (la proiezione di goccioline d'acqua debolmente clorata) dev'essere rispettata la distanza di almeno 2 metri, soprattutto per le installazioni dove gli utenti "sostano" più o meno a lungo. Questo implica che **una parte degli impianti dovrà essere messa fuori servizio** per poter garantire il rispetto della distanza (ad eccezione del caso in cui le docce e/o i servizi igienici siano dotati di pareti separatorie individuali). Lo stesso principio vale per i lavandini.

Anche in questo caso, tali aree saranno disinfettate con maggiore frequenza rispetto alle "normali" condizioni operative.

C - SPIAGGE, ZONE RELAX

7) Zone relax all'aperto

Le zone relax delle piscine all'aperto (prati, spiagge, solarium) sono ad accesso controllato (limitato), in modo da rispettare il limite massimo di 5 persone e la distanza di 2 metri. Il calcolo viene effettuato sulla base di un'area di 10m² a persona.

Tale calcolo funge da base per determinare il numero massimo di utenti ammessi contemporaneamente in piscina (frequenza massima istantanea, FMI) per le piscine che dispongono di ampi spazi esterni.

Il noleggio di lettini e ombrelloni è autorizzato, a condizione che ogni articolo noleggiato sia disinfettato prima di essere consegnato al cliente.

8) Spiagge per le piscine coperte

Per evitare la promiscuità e l'assembramento di persone, la sosta prolungata sulle spiagge delle piscine coperte dev'essere sconsigliata dal personale di sorveglianza della piscina, che deve monitorare costantemente il rispetto della distanza di 2 metri. Per girare attorno alle piscine, è necessario stabilire un senso di marcia unico, per evitare che gli utenti si incrocino.

D - PISCINE (BALNEAZIONE), AREE SPORTIVE, AREE DI GIOCO

Per evitare che gli utenti si incontrino nello stesso punto in prossimità delle vasche, si raccomanda di stabilire un senso di marcia unico attorno ad ogni vasca. Allo stesso modo, sarà opportuno differenziare tra il punto di accesso e il punto di uscita dalla vasca, sia per evitare che gli utenti s'incontrino, sia per regolare le presenze in acqua.

9) Vasche nuotatori

Quali sono le norme speciali previste per le piscine, al fine di limitare il sovraffollamento e facilitare l'affluenza degli utenti?

Le corsie per i nuotatori sono permanenti in tutta l'area della piscina e per tutto il periodo di apertura. Le corsie sono suddivise secondo il livello di nuoto. Le maschere sono consentite, mentre le pinne sono vietate (fattore di collisione), tranne nel caso in cui una corsia sia riservata esclusivamente a tale pratica sportiva. L'uso di ogni corsia è limitato a :

- 6 bagnanti (idealmente 4) per piscine da 25 m (ca. 10 m² a persona).
- 10 bagnanti (idealmente 8) per piscine di 50 m (cioè ca. 12,5 m² a persona).

Nelle aree di una vasca nuotatori, in cui non sia possibile installare le corsie, il limite di accoglienza è di 10 m² per nuotatore (rif.: UFSPO).

Non è consentita la sosta prolungata alla fine della vasca, né la conversazione tra nuotatori della stessa corsia. Non è consentito che 2 nuotatori nuotino fianco a fianco nella stessa corsia o in 2 corsie adiacenti.

I giochi e i tuffi non sono ammessi nelle vasche nuotatori.

In caso di forte affluenza, il tempo di nuoto può essere limitato a 1 ora al massimo.

Il personale addetto al monitoraggio della piscina assicura la corretta applicazione di queste norme.

NB: Per evitare la contaminazione da contatto, la piscina non fornisce più le attrezzature agli utenti (tavole, pull buoy, cinture di galleggiamento, pinne, ecc.). Gli utenti, tuttavia, possono venire in piscina con la propria attrezzatura.

10) Vasche non nuotatori

Quali norme speciali è necessario prevedere per le vasche non nuotatori, al fine di limitare la promiscuità e facilitare l'affluenza degli utenti?

Per limitare la promiscuità, la frequentazione delle vasche non nuotatori è limitata a 1 persona ogni 10 m² di superficie della piscina. Il personale di sorveglianza assicura il rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

Le attività ludiche in piscina che potrebbero creare assembramenti di persone (getti d'acqua, giochi vari) o causare infortuni, code (es. scivoli) non sono consentite.

I genitori che sostano al bordo piscina per sorvegliare i propri figli, devono assicurarsi di mantenere la distanza di 2 metri dagli altri utenti e di stare lontani dal bordo della piscina (minimo 1 m).

Tutte le vasche non nuotatori inferiori ai 10m2 restano chiuse per l'impossibilità di rispettare le norme dell'UFSP.

11) Trampolini

L'accesso ai trampolini è consentito.

Il personale preposto alla sorveglianza di questa installazione garantirà il costante rispetto della distanza di 2 metri tra gli utenti sullo stesso trampolino (gestione della coda). Se tale monitoraggio non sarà possibile, il trampolino dovrà restare chiuso.

12) Vasche per bambini

L'accesso alla vasca per bambini molto piccoli è consentito sotto la supervisione permanente di un genitore/adulto. La superficie dev'essere di 4m² per 1 bambino (1 adulto = 10 m²). In caso di forte affluenza, la durata del bagno può essere limitata a 20 minuti.

I genitori attorno alla vasca per bambini devono rispettare la distanza di 2 metri tra loro.

Il personale addetto al monitoraggio della vasca controlla regolarmente il rispetto di tali norme. Un cartello permanente informa sulle regole in vigore.

13) Area sportiva all'aperto (beach volley, calcio, bocce, basket, ecc.)

Tutte le attività sportive nella zona "secca" sono autorizzate per gruppi di 5 persone al massimo e nel rispetto del distanziamento sociale, sotto la regolare supervisione del gestore.

14) Accesso al lago

Per l'utilizzo della spiaggia vigono le stesse regole destinate alle zone relax all'aperto. La balneazione nel lago, purché autorizzata e sorvegliata all'interno di un'area delimitata, è limitata a 1 persona ogni 10 m² di superficie d'acqua sorvegliata.

Le attività ludiche al lago (strutture modulari gonfiabili, trampolini, piattaforma di riposo) non sono consentite (difficoltà di rispetto delle distanze).

15) Acquascivoli

Poiché si tratta di impianti che funzionano con un circuito di acqua clorata disinfettata e disinfettante, gli impianti sono aperti, ma solo se la zona di partenza può essere permanentemente monitorata per controllare il mantenimento della distanza delle persone in coda.

16) Area giochi (altalene, scivoli, giochi vari per bambini, ping-pong, trampolini, ecc.)

- Il ping-pong è consentito, ma con l'attrezzatura propria degli utenti. Niente doppioni!
- Il trampolino è consentito, ma solo per la pratica individuale.
- Tutti gli altri giochi che potrebbero creare promiscuità o causare infortuni leggeri (ruota, arrampicata, ecc.) restano chiusi (l'obiettivo è quello di alleggerire la sorveglianza in tali aree, di limitare la promiscuità tra bambini/adulti accompagnatori e interventi di primo soccorso/cure leggere: ferite, tagli, distorsioni, ecc.)

E - RISTORAZIONE

17) Piccola ristorazione da asporto

- Nel caso in cui il chiosco disponesse di un contratto di locazione commerciale, il gestore del chiosco si atterrà alle norme della Confederazione.
- Nel caso in cui il chiosco fosse gestito direttamente dal gestore della piscina, quest'ultimo è il responsabile del rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

18) Picnic

I picnic nelle zone relax (solarium, prati) delle piscine esterne sono consentiti nel rispetto del limite di 5 persone e del distanziamento sociale di 2 metri (ad eccezione dello stesso nucleo familiare).

19) Ristorazione con posti a sedere

L'apertura della ristorazione con posti a sedere seguirà le direttive della Confederazione per tale settore d'attività.

F - CENTRI WELLNESS

20) Sauna

a) È possibile aprire le saune?

Sì: è possibile l'apertura delle saune, purché siano abbastanza grandi da poter ospitare più persone, sempre con l'obbligo di rispettare la distanza di 2 metri e di 5 persone al massimo (cartello sulla porta d'ingresso obbligatorio + controllo casuale da parte del personale). Il gestore, tuttavia, dovrà valutare il rapporto tra costi energetici, richieste della clientela e utilizzo potenziale della sauna, prima di decidere se mantenere aperto o meno questo tipo di installazione.

b) Ci sono norme speciali da adottare?

Sì: la sauna può essere utilizzata solo in modalità a vapore secco. Il versamento di acqua / acqua profumata sulle pietre, che genera vapore e aerosol è proibito, in quanto potenziale vettore del virus. In caso di forte richiesta, il gestore si riserva il diritto di limitare la durata di utilizzo della sauna (max. 30 minuti).

21) Bagno turco

È possibile aprire i bagni turchi?

L'APRT raccomanda di mantenere la chiusura dei bagni turchi, poiché il vapore e gli aerosol dell'acqua della rete idrica sono vettori di diffusione del virus (inalazione). Nella maggior parte dei casi, inoltre, le cabine del bagno turco sono troppo piccole per poter rispettare la distanza di 2 metri.

22) Vasca idromassaggio

È possibile aprire le vasche idromassaggio?

Le vasche idromassaggio (acqua con le bollicine) con disinfezione al cloro possono essere aperte, a condizione che venga rispettata la distanza sociale minima di 2 metri tra gli utenti.

Le vasche idromassaggio di tipo familiare (meno di 10m² di superficie d'acqua) restano chiuse.

23) Piscine termali

È possibile usufruire delle animazioni delle vasche termali?

NO: è necessario controllare l'utilizzo delle vasche termali nel modo seguente:

- l'idromassaggio collettivo è vietato, a meno che non sia possibile mantenere la distanza di 2 metri (ad es. accensione di un sedile su 4);
- attivazione degli ugelli di massaggio / fontane a colli di cigno solo se è possibile mantenere la distanza di 2 metri;
- le animazioni tipo "corrente d'acqua" restano disattivate per evitare l'assemblamento di persone.
- Le stesse regole valgono per le vasche non nuotatori (10 m² a persona).

G - NORME TECNICHE CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE

24) Controllo pH

Il rischio di contaminazione richiede la revisione dei set point del pH (6,8 - 7,4)?

NO: i valori del pH definiti nell'OPPD sono stabiliti in modo da avere cloro attivo nell'acqua della piscina in quantità necessaria e sufficiente a garantire una buona disinfezione. Il rispetto di tali valori diventa ancora più importante nell'attuale periodo di aumento del rischio di contaminazione. Al massimo si può prendere in considerazione il mantenimento di un valore vicino a 7,0 (6,9 – 7,1) per ottimizzare la percentuale di cloro attivo nel volume di cloro libero della piscina.

25) Cloro libero

È necessario modificare i set point per il cloro libero (0,2 – 0,8 mg/l / 0,7 – 1,5 mg/l per le vasche a idromassaggio)?

Secondo lo stato attuale delle conoscenze, i set point dell'OPPD per il cloro libero tengono già conto del rischio di infezione virale. I virus vengono annientati dalla disinfezione con il cloro. È perciò importante rispettare al massimo i set point, aumentandoli ev. al limite superiore (0,5 – 0,8 mg/l, rispettivamente 1,0 – 1,5 mg/l).

Invitiamo i gestori a far effettuare l'analisi microbiologica dell'acqua (GAM) almeno una volta al mese (richiamo all'obbligo di autocontrollo: 1 volta a trimestre per le piscine aperte tutto l'anno, 2 volte a stagione per le piscine all'aperto).

H - NORME TECNICHE CONCERNENTI LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE

26) Pulizia e disinfezione

- Area di ingresso:
 - disinfezione dei pavimenti (non porosi) almeno 1 volta ogni 3 ore (1x ogni 3 ore)
 - bancone della cassa: 1x ogni 2 ore
- Area armadietti/spogliatoi:
 - disinfezione dei pavimenti almeno 1x ogni 3 ore
 - disinfezione continua delle singole cabine (personale permanente)
 - disinfezione continua dell'interno e dell'esterno degli armadietti a disposizione
- Area doccia / WC
 - disinfezione continua (personale permanente)

I - NORME SPECIALI IN MATERIA DI SALVATAGGIO / PRONTO SOCCORSO

27) Salvataggio

Il rischio di contaminazione implica la revisione delle pratiche di salvataggio?

Sì: è preferibile adottare l'uso di strumenti tecnici per l'intervento a distanza (asta, corda, salvagente, cubi). A tal fine, il gestore si assicurerà di disporre degli strumenti necessari, in quantità sufficienti, in ogni possibile ambito di intervento. L'addestramento delle squadre dei bagnini integrerà questi metodi come asse di lavoro prioritario.

28) Primo soccorso

Il rischio di contaminazione implica la revisione delle pratiche di primo soccorso?

Sì:

- interventi nelle zone "secche": obbligatorio l'uso di guanti, maschere e occhiali di protezione;
- interventi all'uscita dall'acqua (interventi urgenti): nessun cambiamento di protocollo, conformemente alle regole SSS;

- in caso di arresto respiratorio, è prioritario l'uso di rianimatori manuali di tipo AMBU. Se la piscina non avesse in dotazione questo apparecchio, si raccomanda l'utilizzo di una maschera tascabile.

K - NORME SPECIALI DESTINATE ALLA CLIENTELA DI GRUPPO

29) Accoglienza dei gruppi durante l'orario di apertura al pubblico

a) Accoglienza dei gruppi scolastici

Sono applicabili le stesse norme previste per il pubblico. Il personale di sorveglianza dei gruppi scolastici è responsabile della corretta applicazione delle norme.

b) Accoglienza di gruppi sportivi (club di nuoto, acquagym, aqua bike, nuoto per neonati)

Questi gruppi devono rispettare i requisiti posti per la frequentazione delle strutture (vasche nuotatori e non nuotatori), secondo le direttive menzionate sopra. Non è consentito l'uso di gruppo delle altre strutture della piscina (spiaggia, area sportiva o ricreativa, zona relax). I membri del gruppo sono pertanto soggetti alle regole applicabili ai singoli utenti.

I responsabili di questi gruppi (allenatori, istruttori, animatori, ecc.) garantiscono la corretta applicazione di queste regole. In caso contrario, l'accesso alla piscina può essere temporaneamente negato, senza alcun indennizzo.

30) Accoglienza delle società/dei club al di fuori dell'orario di apertura al pubblico

L'accoglienza delle società/dei club al di fuori dell'orario di apertura al pubblico è subordinata alla previa presentazione, da parte dell'organo direttivo del club, di un piano di protezione, che rispetti e faccia rispettare le norme di sicurezza sanitaria e acquatica. Tale piano dovrà essere approvato dalle autorità comunali.

L - NORME AMMINISTRATIVE GENERALI

31) Regolamento interno

Tutte le regole di cui sopra devono essere oggetto di una modifica del regolamento interno della piscina e devono essere approvate dall'autorità competente. Tutte queste misure devono essere comunicate in modo chiaro al pubblico (cartello davanti alla cassa), nonché alle società, ai club e alle associazioni sotto contratto (lettera informativa).

Ogni stabilimento valuterà gli adattamenti di personale che tali misure richiedono.

Gli stabilimenti sono liberi di adattare la politica dei prezzi a causa delle norme restrittive da applicare. In modo analogo, è possibile prevedere formule diverse per quanto attiene gli abbonamenti (rimborso proporzionale, proroga della validità, ecc.).

32) Contratti del personale

I contratti del personale possono essere adattati per includere nelle mansioni un punto specifico relativo all'obbligo di garantire il rispetto delle norme sanitarie e delle disposizioni normative speciali in caso di pandemia.

33) DPI

La riapertura degli stabilimenti implica che il gestore sia tenuto a fornire al proprio personale, nella quantità necessaria e con la dovuta qualità, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati dalla Confederazione e che sia tenuto a rispettare e a far rispettare le misure sanitarie volte alla protezione del personale.

(https://backtowork.easygov.swiss/wp-content/uploads/2020/04/IT_Misure_di_protezione_in_caso_di_prestazioni_alle_persone-1.pdf)

Contatti APRT

Il comitato è a vostra disposizione per qualsiasi domanda relativa alle misure organizzative.



Presidente

Christian Barascud
(Losanna – per Vaud/Vallese)
christian.barascud@lausanne.ch



Membro

Patrick Eyer
(Ginevra – per GE)
patrick.eyer@ville.ge.ch



Vicepresidente

Marco Fernandez
(Moutier – per Berna/Giura)
marco.fernandez@moutier.ch



Membro

Patrick Maire
(Le Locle – per Neuchâtel)
patrick.maire.ppll@ne.ch



Vicepresidente

Roberto Mazza
(Lugano – per Ticino)
roberto.mazza@lugano.ch



Membro

Guy Perroud
(Charmey – per Friburgo)
info@csl-charmey.ch

Relativo al trattamento dell'acqua

Formazione

Philippe Pohier
cours@aprt.ch
078 830 02 03

Per tutte le altre domande

Segretariato

Nathalie Renaud
aprt@aprt.ch
058 796 33 00
Casella postale 1215
1001 Losanna